



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù



Settimanale di "Vita della Comunità"

13 marzo 2016

V domenica di quaresima/C

Rileggiamo questa bella pagina di vangelo avendo capito che l'imputato vero del racconto non è la donna sorpresa in adulterio ma Gesù stesso: l'adultera è solo l'esca per trovare un motivo di condanna contro di lui. È lui infatti che è accusato di bestemmia perché perdona i peccati e, secondo quello che dirà, darà l'occasione ai suoi accusatori di condannarlo alla lapidazione. Ma torniamo all'episodio narrato. Una donna sorpresa ... sul fatto dalla *buon costume del tempo!* Strano che non abbiamo preso anche il *socio*, ma, lo sappiamo, aggressività, violenza, passioni si sfogano sempre sui più deboli, i forti riescono sempre a farla franca. Del resto ci sono sempre persone ossessionate da queste situazioni, fanatiche nella difesa della pubblica decenza. Sono davvero innocenti e puri questi moralizzatori? A qualcuno, poi viene in mente di portare la donna davanti al maestro galileo, quello che sta sempre dalla parte dei peccatori: avrà il coraggio di difenderla? Se lo fa lo accusiamo di blasfemia! Così avviene; trascinano la donna davanti a lui e gli chiedono: "Maestro, la legge ordina di lapidare le donne come questa. Tu che ne dici? Gesù non risponde. Si china e scrive, o forse scarabocchia qualcosa di indecifrabile come se volesse scaricare la tensione o l'irritazione di fronte a quella domanda provocatoria. In effetti il Signore potrebbe togliersi d'impiccio facilmente: portatela dal giudice competente! Però abbandonerebbe la donna nelle mani di chi l'ha già condannata. La risposta di Gesù mette tutti con le spalle al muro, o meglio mette a nudo la loro ipocrisia e l'imbarazzo di chi sa di essere peccatore. C'è poi il rapporto con la donna: lei in piedi come tutti gli accusati durante i processi; lui seduto, che alza e abbassa il capo. È nella posizione del servo non del giudice che guarda dall'alto chi ha sbagliato. Ha solo alzato il capo per comunicare con la donna, con la dolcezza del suo sguardo, la tenerezza di Dio che non condanna mai nessuno. Che considerazioni possiamo fare? La prima, guardando i più vecchi, i primi ad allontanarsi, è che le persone più mature della comunità, sono chiamate a fare un esame di coscienza perché, non è una cosa rara, proprio loro si divertono a scagliare pietre con pettegolezzi e diffamazioni. L'altra considerazione ci può far pensare che, se Gesù non giudica e non condanna, il peccato è una cosa da poco! Comportarsi bene o male fa lo stesso! No! Il peccato è un male molto grave perché distrugge la vita di chi lo commette. Non dice alla donna: "Va in pace, hai fatto benissimo a tradire tuo marito, continua così!"; le dice: "smetti di farti del male, non ripetere l'errore di rovinarti l'esistenza per un momento di piacere". Nessuno odia il peccato quanto Gesù, perché nessuno ama l'uomo più di lui. Ma non condanna chi sbaglia per non aggiungere altro male a quello che il peccatore ha già fatto. Forse egli non condanna ora, ma un giorno giudicherà e punirà i suoi figli che hanno commesso il male? Gesù non dice alla peccatrice: "per questa volta non ti condanno". Dice: "Non ti condanno".

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 43,1-2)

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa

contro gente senza pietà;
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello

Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di

V domenica di quaresima

comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**
C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**
C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**
C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

Non si dice il Gloria

COLLETTA

C Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te..... **A. Amen**

Dal libro di Isaia (43,16-21)

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque posanti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.** Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

R.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime

mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R.**

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,8-14)

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Lc 2,12-13)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

V domenica di quaresima

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo adatto per lasciarsi colmare dal timore di Dio, nella consapevolezza del limite umano e della grandezza divina. Il Signore ravvivi in noi questo dono del suo Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore Gesù, il tuo Spirito.**

1. Per la Chiesa, perché sia nel mondo un segno della tenerezza di Dio per i suoi figli, soprattutto per quanti si trovano nella sofferenza e nella tristezza, preghiamo:

2. Per i sacerdoti che esercitano il ministero della riconciliazione, perché rivestiti di Cristo, il buon pastore, aiutino quanti sono nel peccato ad incontrare la misericordia di Dio Padre, preghiamo:

3. Per i fratelli e le sorelle, feriti dalla vita e dalla cultura di morte, perché aprano il loro cuore alla misericordia del Padre per sperimentare la gioia del perdono e di una nuova vita, preghiamo:

4. Per noi qui presenti, perché in questo Anno Santo della Misericordia accogliamo le iniziative per un sincero cammino di conversione a livello personale, familiare e sociale, preghiamo:

C - Ascolta, Cristo Gesù, la nostra preghiera e concedi a tutti i nostri fratelli di rinnovare la loro vita nel tuo amore. Lo Spirito Santo ci guidi sulle strade della vita e diventi manifestazione della tua misericordia per tutti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli

Domenica 13 marzo

5a di Quaresima

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, film **Il Piccolo Principe** – cartoni animati.

Nella giornata, **ritiro Famiglie J**

Lunedì 14 marzo

Martedì 15 marzo

h. 21,00 oratorio, *Formazione giovani: Lab'Oratorio dell'affettività – **Chi ti ha fatto sapere che eri nudo?** Un'innocenza da conservare o una integrità da costruire? Relatore **Giorgio de Fabiis.***

Mercoledì 16 marzo

h. 18,30-19,30 in cripta, **Lectio** delle letture della domenica

Giovedì 17 marzo

h.18,30-19,30 in cripta, **Adorazione Eucaristica**

h. 21,00 in biblioteca, si incontra il **Consiglio Pastorale**

Venerdì 18 marzo

h. 17,15 in chiesa, **Via Crucis**

h. 20,30 in cripta, **Messa saltacena**

Sabato 19 marzo

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i **gruppi di catechesi***

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i **Genitori del gruppo Gerico.***

Domenica 20 marzo

Domenica delle Palme

Trentunesima giornata mondiale della gioventù

All'inizio di ogni celebrazione sarà benedetto l'ulivo. La celebrazione delle h. 10,30 inizierà nel cortile dell'oratorio alle h. 10,10.

Benedizione delle Famiglie

Continuano le Benedizioni delle Famiglie.

Questa settimana saremo in via

Alloggiare i pellegrini

l'Opera di misericordia corporale della nostra comunità parrocchiale

accoglienza di quattro profughi

